

**Andrea Garnero**

**SI FA SUL SERIO** L'iniziativa dell'ex assessore Croci

# Via ai referendum Quindicimila firme per cambiare Milano

*I temi: ecopass, verde, conservazione del futuro parco Expo, riduzione di emissioni e riapertura dei navigli*

→ Richiesta di referendum consultivo d'indirizzo per: ridurre traffico e smog attraverso il potenziamento di mezzi pubblici, estendere Ecopass e pedonalizzare il centro; raddoppiare alberi e verde; conservare il futuro parco dell'area Expo; diminuire emissioni di gas serra; riaprire il sistema Navigli. Perché avvenga tutto ciò, un solo obiettivo: raccogliere 15mila firme.

«Alea iacta est» (il dato è tratto), pronunciò Cesare passando il fiume Rubicone. Il papà di Ecopass ha lanciato ufficialmente la sfida ai suoi ex datori di lavoro. Edoardo Croci ex assessore della giunta Moratti all'Ambiente, Enrico Fedrighini (Verdi) e Marco Cappato (Radicali), hanno consegnato a Manfredi Palmeri, Presidente del Consiglio comunale, i testi (corredati dai primi 100 sottoscrittori) con i quesiti per la qualità dell'ambiente e della vita a Milano. «Una mobilitazione per una città più vivibile - tuona Croci -. Proponiamo trasformazioni per un luogo con meno auto. Un'iniziativa dove gli schieramenti si sono trovati d'accordo perché l'ambiente non è di sinistra o di destra».

A norma di Statuto sarà ora Palazzo Marino a dover dare il via libera alla raccolta. Raccolta che potrebbe iniziare già a luglio (sul sito del Comune e in gazebo sparsi qua e là). Da quel momento, i promotori avranno 120 giorni per raggiungere quota 15mila. Se l'obiettivo sarà agguantato,

Palazzo Marino avrà tra i 30 e i 70 giorni per indicare la data del referendum. Ultimo scoglio: il quorum. È necessario il voto del 30% dei milanesi. «Da parte nostra - chiarisce Palmeri - c'è tutta la disponibilità per l'attività di divulgazione e autenticazione».

«Vogliamo coinvolgere l'opinione pubblica su temi dove la classe politica ha mostrato d'essere paralizzata», aggiunge Cappato. «Una grande battaglia civica perché parla la Città - ribadisce Fedrighini -. Occorre partecipazione. Nes-

suna delle soluzioni di cui Milano ha bisogno è semplice. Chi amministra deve aver il coraggio di prendere decisioni». «Un'opportunità per battere le corporazioni che tengono ferma Milano», ricorda Carlo Montalbetti, consigliere comunale di Milano civica. Per Andrea Poggio, vicepresidente Legambiente: «Cinque temi concreti per chiedere ai cittadini se vogliono una città dove sia più bello vivere».

Le richieste sono tante e secche: passare da una tassa

sull'inquinamento a una tassa sul consumo del suolo pubblico (pagherebbero pedaggio tutte le vetture che entrerebbero nei Bastioni). Con un ticket giornaliero di 5 euro per le auto e di 10 euro per i veicoli commerciali. Resterebbero escluse le «emissioni zero». In più, allargare la congestion charge a tutta la città. Così, nelle casse del Comune potrebbero arrivare tra i 50 e i 60 milioni di euro all'anno. Soldi che dovranno essere reinvestiti nel trasporto sostenibile: estensione delle aree pedonali all'intera cerchia dei Navigli, piste ciclabili (274 chilometri), corsie riservate, bus, bike sharing (10mila bici), car sharing (mille auto elettriche) e prolungamento dell'orario del metrò fino all'1.30 di notte. Rompicapo Ecopass: la decisione sul suo futuro continua.



A norma di Statuto sarà ora Palazzo Marino a dover dare il via libera alla raccolta di firme. Raccolta che potrebbe iniziare già a luglio, sul sito del Comune e in gazebo sparsi qua e là nella città



**EDOARDO CROCI**



*È la mobilitazione per avere una città più vivibile*

**ENRICO FEDRIGHINI**



*È una grande battaglia civica, parla la Città*

**CARLO MONTALBETTI**



*Un'opportunità per battere chi tiene ferma Milano*

**MARCO CAPPATO**



*La classe politica ha dimostrato di essere "paralizzata"*

